



**MICHELE BARRA**  
Consigliere di Stato

## Inaugurazione

### Impianto di compostaggio del Vivaio forestale cantonale di Lattecaldo

Morbio Superiore, 4 luglio 2013

Intervento di Michele Barra, Direttore del Dipartimento del territorio

---

Un cordiale saluto a tutti voi, e grazie di cuore per avermi invitato qui al Vivaio forestale, che ho avuto il grande piacere di visitare lo scorso 16 maggio. Era una giornata di pioggia scrosciante che però nulla ha tolto alle interessanti spiegazioni dal capo azienda Francesco Bonavia, ancora ben presenti nel mio ricordo.

Oggi siamo qui per inaugurare il rinnovato impianto di compostaggio e fitodepurazione. Un adeguamento che si è reso necessario per motivi organizzativi, tecnici, legali e naturalistici.

Per l'occasione, mi è stato chiesto di dirvi qualche parola sulla politica di gestione degli scarti vegetali nel nostro cantone. Lo faccio molto volentieri.

La **raccolta degli scarti vegetali** è praticata nei Comuni ticinesi esattamente da un quarto di secolo: era infatti il 1988 quando entrò in vigore il *Decreto esecutivo relativo al divieto dei fuochi all'aperto e il compostaggio degli scarti vegetali*. I Comuni sono dunque tenuti per legge a organizzare la raccolta separata e il compostaggio degli scarti vegetali non compostati dai privati.

Nel dicembre del 2010 - nell'ambito dell'aggiornamento del Piano cantonale di gestione dei rifiuti (PGR) - il Consiglio di Stato aveva approvato il nuovo capitolo G Rifiuti organici.

Un capitolo che dedica molto spazio proprio agli scarti vegetali, con due obiettivi:

- migliorare una gestione non ancora pienamente in armonia con le disposizioni tecniche federali e cantonali,
- apportare i necessari miglioramenti tecnico-gestionali e pianificatori a tutti gli impianti di compostaggio.

Per migliorare la situazione attuale nel settore degli scarti vegetali il PGR prevede **otto obiettivi prioritari**, che vedono coinvolti il Cantone, i Comuni e i gestori degli impianti di compostaggio.

Uno degli obiettivi principali è sicuramente la pianificazione di **impianti di compostaggio d'interesse sovra comunale**, eventualmente in combinazione con unità produttive per il biogas.

A questo proposito, il mio Dipartimento ha messo di recente in **consultazione** due aggiornamenti del Capitolo Rifiuti organici del PGR: uno per i comprensori del Locarnese, Bellinzonese e Mendrisiotto, e l'altro per il Luganese e le Tre Valli.

Un ulteriore importante obiettivo raggiunto è la pubblicazione nel 2012 delle **direttive cantonali** per gli impianti di compostaggio centralizzato (come questo di Lattecaldo) e a bordo campo.

Sono invece in corso i lavori per la realizzazione di altri **obiettivi**:

- il **controllo** degli impianti di compostaggio tramite la Commissione ispettiva svizzera (l'esame effettuato lo scorso mese qui a Lattecaldo ha avuto esito positivo);
- il **monitoraggio** della gestione degli scarti vegetali nei Comuni;
- la creazione di una **base legale** per il rilascio di un'autorizzazione cantonale per gli impianti di trattamento degli scarti vegetali e
- l'elaborazione di una **direttiva** per il compostaggio decentralizzato (privato).

Come avrete capito, di lavoro ce n'è parecchio. Ritengo, tuttavia, che la strada intrapresa sia quella giusta e che i risultati positivi raggiunti finora - l'impianto di Lattecaldo ne è un esempio tangibile - lo dimostrano.

Prima di concludere, desidero congratularmi per l'impegno e per gli sforzi intrapresi dai progettisti e dai responsabili dell'impianto di compostaggio di Lattecaldo.

Ringrazio anche tutti collaboratori del Vivaio, in particolare l'ing. Bonavia, e la Sezione forestale del mio Dipartimento, senza dimenticare l'ottima collaborazione con la Sezione logistica del Dipartimento finanze e economia.

Tutti insieme rendiamo un servizio necessario a una zona periferica e assicuriamo la gestione corretta del settore degli scarti vegetali.